

A questo articolo l'onorevole Frascara Giacinto ha proposto un emendamento aggiuntivo, ma non essendo presente s'intende ritirato.

L'onorevole Calleri Enrico propone il seguente emendamento:

« Art. 55 bis, alla tassa graduale, *sostituire*: tassa proporzionale centesimi 25 per cento. »

Onorevole Calleri Enrico...

Calleri Enrico. Lo ritiro.

Presidente. Pongo dunque a partito l'articolo 12.

(È approvato).

L'onorevole Salandra propone la soppressione degli articoli successivi, 13, 14, 15, 16, 17, 18. Ha facoltà di parlare.

Salandra. Mi limito a fare una dichiarazione.

Con questi articoli, ai quali probabilmente la Camera non ha posto mente, perchè tutti si occupavano della tariffa, si inaugura un nuovo metodo di accertamento del valore degli immobili negli effetti delle tasse di registro e di successione. Questo sistema è discutibile; vi sono certamente dei difetti, ed anche lo stesso onorevole relatore della Commissione ammette che dia luogo a discussione. Ma è questo il momento di discutere su questo sistema di accertamento? Io credo di no. E perciò propongo la soppressione di questi articoli.

Nota intanto un fatto molto grave: ed è che questo sistema di accertamento si applica soltanto in provincie che hanno il catasto e non nelle altre. Quindi, approvata questa legge, avremo che la tassa di successione sarà accertata con un sistema in quattordici Provincie d'Italia, e con un altro sistema in tutte le altre. Questa sperequazione nell'applicazione della tassa si traduce in sperequazione di criteri anche nella riscossione della tassa stessa, e quindi è contro lo Statuto e contro ogni principio di finanza. Per questo, perchè qui la politica non c'entra, sarebbe meglio discuterne con calma in un altro momento; queste sono le ragioni per le quali ho proposto la soppressione di questi articoli; perchè credo che si potrebbe rimettere a una legge speciale di stabilire il modo per accertare i valori imponibili. Del resto non voglio altro se non che questa protesta rimanga consegnata negli atti della Camera.

Se l'onorevole ministro e la Commissione dichiareranno di accettarla tanto meglio,

se no, non insisterò, ma vedremo in appresso le conseguenze di questo, per me ingiusto sistema, di applicare le tasse con diverso criterio nelle varie Provincie d'Italia.

Presidente. L'onorevole ministro accetta?

Carcano, *ministro delle finanze*. Ringrazio l'onorevole Salandra pel modo cortese come ha svolta la sua proposta, e tanto più lo ringrazio in quanto egli ha dichiarato di non insistervi. L'onorevole Salandra sa meglio di me come l'attuale metodo di accertamento dei valori immobiliari sia pessimo, ed io spero di avere aiuto dall'onorevole Chimirri, il quale in suo disegno di legge propose pure un metodo affatto simile a quello che stiamo discutendo...

Salandra. Ma per tutta l'Italia.

Carcano, *ministro delle finanze*... perchè l'onorevole Chimirri riconosceva, come riconobbero altri suoi predecessori e come ogni anno ha dichiarato e messo in luce l'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari, che il metodo attualmente in vigore per l'accertamento dei valori non potrebbe esser peggiore. È cattivo non soltanto perchè mette molte volte in pericolo ingiusto l'interesse della finanza; ma lo è anche di più per le sperequazioni e per gli arbitrî e perchè grava specialmente i piccoli, che non sono in grado di far questioni, non hanno i mezzi dei ricchi per farsi assistere da avvocati e da ingegneri. Insomma il sistema attuale è certamente pessimo e deve essere cambiato. Quello che si propone ha, è vero, il difetto accennato dall'onorevole Salandra, di non poter essere applicato egualmente in tutte le provincie. Ma questo difetto potrebbe anche essere un merito. Noi, come per la revisione dei redditi per l'applicazione dell'imposta fondiaria, abbiamo in corso l'ingente lavoro del catasto nuovo; così mettiamo in corso questo lavoro delle tabelle per i lavori sui quali sono da applicarsi le tasse sugli affari, e lo facciamo, dirò così, con un metodo sperimentale: cominciamo a farlo in quelle 15 o 16 provincie alle quali accennava l'onorevole Salandra, dove il catasto è quasi finito, e ne facciamo l'esperimento. Dopo due anni quelle tabelle saranno rivedute, poi saranno ancora rivedute ogni cinque anni. Intanto l'esperienza ci dimostrerà se vi sono difetti da correggere, e il sistema sarà migliorato. E a grado a grado, come io spero e desidero che abbia ad applicarsi presto il catasto nuovo in tutte le provincie del Regno, così potremo dare